

» Elettori quelle cose, che dalle leggi sono ordinate, e quelle cose
 » che nello eleggere de i Magistrati si debbono osservare ; leggono
 » parimente i decreti fatti da i Senaticonsulti, per i quali si vieta,
 » che gli Elettori non facciano in modo veruno corrompersi da da-
 » nari, ovvero per alcun' altra mal arte o fraude eleggano ; ovvero
 » per dir meglio sudducano quegli, che foran per esser loro com-
 » petitori, e così per giudizio sono disposti al preponere de i con-
 » sigli. Dopo quei nove Elettori, secondo l'età di ciascuno, si met-
 » tono a sedere, cioè i più vecchi al più degno e primo loco : per-
 » ciocchè niun' altra differenza vogliono che sia tra Cittadini Vini-
 » tiani che dell' età, il che non è mai stato cagione di differenza
 » veruna, nè da i Filosofi di maggior grido, dico da Aristotele nella
 » Politica, nè da Senofonte nella istituzione di Ciro Re di Persia,
 » opera veramente molto celebre, è stato pretermesso. Sendo dun-
 » que li nove Elettori con tale ordine ordinati, si mettono parimente
 » dentro d' un vaso nove ballotte, ciascuna col suo numero segnata
 » dall' uno per insino a nove, et in una carta alquanto lunghetta
 » sono scritti i Magistrati, de i quali nel lor ordine si fanno i Comitii.
 » Il maggiore e più vecchio d'età de gli Elettori, tragge dal vaso la
 » sorte, o ballotta, guardasi il numero che vi è segnato, et a qualsi-
 » voglia Cittadino è lecito riferire a i quanti numeri ciascuno è se-
 » gnato ; il medesimo si fa al secondo, l' istesso al terzo, e così
 » parimente di tutti gli altri, ciò è che tratta fuori la sorte, ciascuno
 » de gli Elettori per beneficio et arbitrio della sorte viene ad essere
 » pronunciatore del proprio, o privato Magistrato. Dopo colui, che
 » è venuto per sorte il primo Magistrato pronuncia, che si facci
 » cittadino uno, che più gli sia a cuore. Vassene i suffragii da i nove
 » Elettori se l'eletto ritrarrà dall'ordine de gli Eletti sei voci, ovver
 » più, e posto in quel Magistrato, et è scritto il suo nome in quella
 » carta alquanto lunghetta, nella quale tutti i Magistrati, de i quali
 » si fanno i Comitii sono scritti, e se per avventura avverrà, che
 » sei voci non possi ritrarre, il che avviene di rado, un' altra volta
 » dal medesimo Elettore se ne propone un' altro, e nella medesima
 » foggia che dianzi si fece di nuovo si fa, e così per infino che